

LA VOCE DELLE ACQUE

Il cielo si specchia nei nostri bacili d'argento.
I rami
si protendono a noi in un desiderio d'amore
perchè veniamo dalle montagne assai alte;
e son le cascate
le



palpito e la messa in

Per questo io dico: Alleluja! Alleluja!

(Un flauto lontano)

LA VOCE DEI FIORI

Come è pura l'aria!

LA VOCE DELLE ACQUE

Son nostri amanti
i diamanti del sole!

LA VOCE DELLE BREZZE

Oscillano le corolle dei fiori
ai suoni
che loro versano il miele
sui piccoli cuori frementi.

TUTTE LE VOCI

La festa! E' la festa!

L'ORANTE

Del fuoco nei rosai espresso da un cuore ardente, congiunto al sangue dei papaveri: ecco la visione della primavera.

* "La febbre delle anime, l'orgia dei colori, il folle volo dei desideri, trasmutati in sogno: ecco la visione

così c.,,

IL GIOVANE

L'inverno — che triste ricordo! — è fuggito nelle sue
caverne oscure.

All'alba è nato
gioioso, ricco di fervore e di fremiti,
il grande risveglio.

Nel bosco ho spezzato un ramo trapunto di cielo — piccoli
astri canori, ed ora canto col canto delle mie vene.

Colline, alberi, fiori,
ombre, luci e scintillio di farfalle, cullanti le loro passioni
nell'anima mia solitaria.

* I tratti "virgolati,, non sono musicati.

OTTORINO RESPIGHI

La Primavera



UNIVERSAL-EDITION A. G.

WIEN

Nr. 7262

NEW YORK

Vittorio Orus
-17/7/37 XV-

La Primavera

1^a parte del poema: "Sirvard figlia della Terra.,

di

CONSTANT ZARIAN

Musica di

Ottorino Respighi

UNIVERSAL-EDITION A. G.
WIEN Copyright 1923 by Universal-Edition NEW YORK

LC 207 a1

Di fronte ai teatri e società stampato in luogo di manoscritto.
Il diritto di esecuzione per tutti i teatri dell' Interno e dell' Estero è da acquistarsi
esclusivamente dall' Universal-Edition A. G., Wien (Vienna), I. Karlsplatz 6.

Copyright 1923 by Universal-Edition, Wien—Leipzig (Vienna—Lipsia).

Riproduzione vietata. Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati per tutti i paesi (per la Russia giusta la
legge concernente il diritto d' autore del 20 marzo 1911 e l' accordo tedesco-russo
del 28 febbraio 1915, così pure per l' Olanda giusta la legge concernente il diritto
d' autore del 1. novembre 1912).

Universal-Edition Aktien-Gesellschaft Wien—Leipzig.
Univ. Ed. società per azioni, Vienna—Lipsia.

PERSONAGGI:

L' orante	<i>Baritono</i>
Il giovane	<i>Tenore</i>
Sirvard	<i>Soprano</i>
Il vecchio	<i>Basso</i>
Due fanciulle	<i>Soprano e Mezzo- soprano</i>
Coro {	
La voce delle brezze	} <i>Soprani, Contralti, Tenori e Bassi.</i>
La voce delle acque	
La voce dei fiori	
Le fanciulle	

*"Dio è fanciullo, perchè il suo
sguardo è ingenuo e credulo
come quello degli uomini presi
d'amore.,,*

Campi, fiori, acqua d'un lago. Lontana, la foresta ha gli alberi
sottili e folti. Lì presso, la piccola casa del guardaboschi coperta
di rampicanti, cinta di rosai.

Serena gioia di una felicità colma di sole, ebbrezza di farfalle.
E' la primavera del riso di fanciullo, che sparge rubini e topazi,
che concede amore e raccoglie amore, che somiglia il nuovo
nato, stupito di scorgere il cielo così turchino.

Ma, lontano, la foresta è misteriosa e cupa.

L'ORANTE

Dio, nella stagione ov'è il fremito delle cose nascenti,
versa nel cuore di ognuna il profumo de'suoi misteri,
distende un velo di sorrisi, adorna la terra, riempie l'aria
d'incensi e benedice al mondo con l'infinito ardore
del sole.

E' l'ora di chiarezza e di dolcezza della limpida gioia di
un bimbo attonito di fronte all'infinito.

Alleluja! Alleluja!

LA VOCE DELLE BREZZE

La notte scorsa
noi eravamo vicino alle stelle
a baciarne l'oro lucente.
Adesso
noi siamo presso alle corolle
nostre sorelle.

LA VOCE DELLE ACQUE

Il cielo si specchia nei nostri bacili d'argento.
I rami
si protendono a noi in un desiderio d'amore
perchè veniamo dalle montagne assai alte;
e son le cascate
le nostre voci luminose e canore.

LA VOCE DEI FIORI

Noi siamo la pia compagnia
dei profumi.
Noi fasciamo d'incenso i campi,
l'aria, le acque,
le ombre vaganti nell'ore notturne.

TUTTE LE VOCI

Primavera! Primavera!

L'ORANTE

.....ed Egli contempla l'incanto dei campi e tocca delle
sue dita d'amore le cose più lievi, affinché tutto viva d'un
palpito e la messa sia celebrata in verbo d'allegrezza.

Per questo io dico: Alleluja! Alleluja!

(Un flauto lontano)

LA VOCE DEI FIORI

Come è pura l'aria!

LA VOCE DELLE ACQUE

Son nostri amanti
i diamanti del sole!

LA VOCE DELLE BREZZE

Oscillano le corolle dei fiori
ai suoni
che loro versano il miele
sui piccoli cuori frementi.

TUTTE LE VOCI

La festa! E' la festa!

L'ORANTE

Del fuoco nei rosai espresso da un cuore ardente, con-
giunto al sangue dei papaveri: ecco la visione della primavera.

* "La febbre delle anime, l'orgia dei colori, il folle
volo dei desideri, trasmutati in sogno: ecco la visione
della primavera.,,

LA VOCE DEI FIORI

I nostri petali
sono fiamme del desiderio.

LA VOCE DELLE ACQUE

Le nostre acque sussurrano, scherzano, cantano.
Amanti, bevete a gran sorsi quest'acqua
dove s'è fiso lo sguardo di Dio.

L'ORANTE

"Così è! Così è!

Voci di verità, di vita, voci vive delle cose:
così è!,,

IL GIOVANE

L'inverno — che triste ricordo! — è fuggito nelle sue
caverne oscure.

All'alba è nato

gioioso, ricco di fervore e di fremiti,

il grande risveglio.

Nel bosco ho spezzato un ramo trapunto di cielo — piccoli
astri canori, ed ora canto col canto delle mie vene.

Colline, alberi, fiori,

ombre, luci e scintillio di farfallè, cullanti le loro passioni
nell'anima mia solitaria.

* I tratti "virgolati,, non sono musicati.

Ed ecco: ho tutta la vita
rapita in un sogno.
Ed ecco sognando
attendo il destino.

(Il canto d'un uccello)

L'ultima volta ch'io l'ho veduta, la vergine dal passo
leggero e cinta di luce — quando ella sfiorava dolce-
mente l'erba e le corolle —, dove andava allora, la ver-
gine dal passo leggero?

I suoi occhi sono gli occhi più belli!

Con le agili braccia sottili e ondeggiante, — lontana,
sconosciuta e pur così vicina all'anima mia — verso quale
cammino celato e pur vestito d'aurora, andava la piccola
vergine?

I suoi occhi di velluto sono gli occhi più belli!

E perchè ora i miei pensieri sconsolati, errabondi seguono
pallidi e tristi sul verde dei piani e delle colline la ver-
gine ignota, la mia vergine del sogno?

I suoi occhi sono gli occhi più belli!

(Egli suona il flauto)

TUTTE LE VOCI

Sole dalle ali di luce,
riso dei cieli:
Salve!

UN VECCHIO ED UN GIOVANE IL VECCHIO

Si: voglio andare laggiù ancora, ai confini dei campi ove
crescono i meli dai fiori bianchi e innocenti. Fanciullo,
essi han vegliato i miei giuochi; adolescente, vi ho veduto
in rosei pensieri la vita.....

IL GIOVANE

La maggiorana e il timo ai piedi della collina bevono il
sole con le labbra protese e accendono tutti i loro colori.

IL VECCHIO

Io voglio vedere ancor quello, vedere ancora ed ancora.
L'aria è pura e carezzevole il sole. No, io non vorrei
morire senza aver prima veduto tutta la primavera.

IL GIOVANE

Il vecchio che vivrà oltre la primavera, a lungo vivrà:
dicono i sapienti del villaggio.

IL VECCHIO

L'uomo vive insieme alla terra, con la terra egli germoglia
e si dissecca. Guarda ora come la terra freme e come
pulsava il suo cuore e quale fervido sangue ne segna il
ritmo. "S'io penso alla morte, la terra non mi spaventa:
io voglio in essa vibrare col peso del mio corpo ed
ascoltare il mio cuore, rannicchiato entro il suo cuore,
battere, battere ancora il palpito della vita novella, più
grande, forse perchè universale. Ma andiamo più oltre.
Vedi là in fondo quell'albero? Io conosco una fiaba
C'era una volta....."

GIOVINETTE

— Il cielo è fatto di fiori di luce.
— I venti, del fruscio di sete appena appena tocche.
— Perchè mie sorelle, le nuove rose mi chiamano dalle
rinate gemme dei rami? Perchè mie sorelle, mi scuotono
così le canzoni dei nidi, nascosti in fondo ai cespugli?
Perchè?
— Voci di cristallo scendono ne' miei occhi, nella mia
gola e per tutto il mio corpo, e mi cingono d'un velo
di carezze e mi colmano di melanconia.
— Qual'è il mistero di che tutto il mondo trasale?
E questo fremito che passa e ritorna e ripassa come le
onde?

— Su le mani arse di febbre e sull'anima vestita di speranza versami, o sole, la rugiada bruciante del tuo calice e riempi di ebbrezza la mia bocca, dove hai voluto accendere il bacio.....

— L'aprile ha ricoperto i campi di ranuncoli e di mughetti; nel bosco in fiore ha fatto d'ogni ramo un cespo di corolle. E a noi che cosa ha dato l'aprile fiorito?

— La speranza.

— Ci ha cullato nell'infinito.....

— Sopra ogni labbro ha posato una rosa di fiamma.

— Le onde, le onde di quale mistero ci ha esso portato?

DUE FANCIULLE

— Prendi questa corolla, imagine del mio cuore, e baciami perchè questo povero cuore non sia spezzato.

— Io amo, cara, il tuo corpo fragile e fremente e i tuoi occhi grandi e brucianti.

— Sotto il mio petto, una tremula bianca colomba mi tenta, mi tenta,.....

— Le tue pupille sono due stelle.

— Voglio piegarmi in ginocchio..... voglio baciare i tuoi piedi.....

ALTRE FANCIULLE

— Per chi è questa sciarpa, contesta di farfalle dorate?

— Per te.

— Per me? Per me veramente? Per me tanta grazia?

SIRVARD E LE FANCIULLE

— Sirvard, per chi tu intrecci questa corona di speranze?

SIRVARD

— Io non lo so.....

LE FANCIULLE

— Sirvard, i tuoi occhi sono perduti nella immensità lontana. Chi attendi?

SIRVARD

— Io non lo so.....

LE FANCIULLE

— Sirvard, che sogni bruciano le tue pupille?

SIRVARD

— Le mie pupille?..... Io non lo so.....

LE FANCIULLE

— Io, sì, lo so!

— E anch'io lo so!

SIRVARD

— Ditelo allora se voi lo sapete.

LE FANCIULLE

— Nella foresta v'ha un sentiero: a questo tu pensi, a questo sentiero.....

(Sirvard arrossisce e le fanciulle ridono)

L'ORANTE

Qui ha principio il mistero.

Dio, che hai i lauri della speranza, come rosse e soavi son le tue labbra!

L'erba si piega al sogno dei desideri dolcissimi, ogni cosa s'accende in petali sbocciati. V'hanno magici segni, là dove la fonte discende in puri diamanti e sobbalza sotto il bacio del sole.

Qui ha principio il mistero.

IL GIOVANE

Salve fanciulla
felice, gioiosa
come farfalla ebbra
in grembo alla natura risorta!
che parole parlavi
con gli alberi e fiori?

SIRVARD

Vi chiedo perdono: voi non siete mai venuto nella casa
di mio padre..... nè vi ho mai veduto alla messa.

IL GIOVANE

Io sono soltanto un viandante.
Di qui, non di qui.
Un viandante che avanza
secondo le strade.
Al bianco risveglio
a nostra donna della primavera
al sole
io levo la mia preghiera, passando.
Davanti a me non ispingo che ombre e follie.
Intreccio sogni e poi sogno
i paesi dei sogni più grandi.
Io sono soltanto un viandante.
Quando, nei loro colloqui, la terra ed il cielo
dan voci alla mia voce,
mi metto a ginocchi
con la mia follia vagabonda — Ed io prego.

SIRVARD

Io no. Non ho mai lasciato il villaggio. . . .

IL GIOVANE

Lascia ch'io dica.....
Le tue pupille — io vedo —
hanno misteri e preghiere
celati in mille faville.
E nel tuo cuore è racchiuso
anche un segreto, assai strano.
(Insistendo)
Dimmi..... è vero?..... è vero.....?

SIRVARD

Tu dici ignote parole.....

IL GIOVANE

Dimmi..... è così? (Insistendo ancora)

SIRVARD

Non lo so..... Non ho tempo per sostare più a lungo.....
Vorrei andare di qui..... (Dimenticandosi)
V'è laggiù un albero, che ha i fiori tutti bianchi, come una
sposa novella; l'albero che io prediligo. (Vuol partire)

IL GIOVANE

Lascia che venga pur io.....

SIRVARD

Lo volete?

IL GIOVANE

Se tu lo vuoi.....

SIRVARD

Vieni. (Dopo aver guardato intorno a sè)

L'ORANTE

E' primavera, la vita.
Luce, parla nei colori dei fiori!
E' primavera, la vita.
Amore, canta con la voce d'ogni mistero.
La vita è primavera.

LA VOCE DELLE BREZZE

I venti ardenti tra l'erbe
venno oltre cantando.

LA VOCE DEI FIORI

Vestono, tutte le luci, la terra,
e la terra benedice a Dio.

TUTTE LE VOCI

Primavera! Primavera!



COMPOSITORI ITALIANI

.....
NELL' UNIVERSAL-EDITION SCELTA
.....

OTTORINO RESPIGHI

3 Preludi sopra melodie Gregoriane [Piano solo]
Concerto Gregoriano [Violino e Piano (Orchestra)]
Sinfonia Drammatica [Grande Orchestra]
Arethusa [Mezzo-Soprano e Piano (Orchestra)]
La Sensitiva [Mezzo-Soprano e Piano (Orchestra)]

Riccardo Pick-Mangiagalli

3 Miniatures op. 4 [Piano e strumenti ad archi; Piano 4 mani]
Sonata op. 8 [Violino e Piano]
Quartetto ad archi Si ♯ magg. op. 18
3 Valse caprices op. 20 [Piano solo]
4 Canzoni [Canto e Piano]
Sul Prato [Canto e Piano]

ALFREDO CASELLA

11 Pezzi infantili [Piano solo]
5 Pezzi [Quartetto ad archi]
Fox Trot [Piano 4 mani]
Italia op. 11 [Grande Orchestra]
Suite op. 13 [Grande Orchestra]
Elegia Eroica [Grande Orchestra]

Paolo Litta

Lago d'amore [Violino e Piano]
La morte di Cleopatra [Soprano e Piano (Orchestra)]
La déesse nue [Per una Ballerina, Piano, Violino e Triangolo]

Vittorio Rieti

Poema Fiesolano [Piano solo]

.....
UNIVERSAL-EDITION
.....

VIENNA

BOLOGNA

Tutte le edizioni presso l'Universal-Edition
della

MONA LISA

Opera in due atti, parole di Beatrice Dovsky

di

Mass. Schillings

U.E. Nr. 6881 opera completa per piano a due mani con
testo tedesco

6890 libro (testo italiano e spagnolo)

6882 libro (testo tedesco)

e le altre edizioni per

Piano a due mani

6886 Fantasia

6888 Intermezzo del velo

6889 Valser

Orchestra da Salone

6890 Fantasia

6891 Intermezzo del velo

6892 Valser

Canto e piano

6893 Jugend ist so hold (tedesco)

6894 Wenn, o geliebtes Kind (tedesco)

6895 Rosmarin-Lied (tedesco)

Una composizione importante dello stesso
maestro:

Op. 32 Quintetto d'arco

(mi ♯ maggiore)

5685 Partitura 16^o

5686 parti

Chiedete il nostro catalogo italiano.

UNIVERSAL-EDITION A. G.

VIENNA—LIPSIA

